

**L'ULTIMO ROMANZO
DEI FRATELLI STRUGACKIJ**

Fantascienza di tutti i giorni nell'Urss

di FRIDA GOBBI

“Gli autori ritengono loro dovere avvertire il lettore che nessuno dei personaggi di questo romanzo esiste (e non è mai esistito) nella realtà. Pertanto ogni possibile tentativo di scoprire chi è chi non ha alcun

senso. Allo stesso modo tutte le istituzioni, le organizzazioni e gli istituti menzionati in questo romanzo sono totalmente inventati”. E' in questa premessa, in questa avvertenza che è racchiusa l'essenza, la cifra di Destino zoppo dei fratelli Arkadij oe Boris Strugackij, appena pubblicato da Carbone Editore. Il testa-

mento spirituale dei due scrittori russi, finora inedito in Italia, vissuti in pieno regime sovie-

tico. Una premessa di vitale importanza dunque, che sottolinea cosa significhi essere scrittori in un Paese totalitario che ha bandito la libertà d'espressione.

E infatti il romanzo affronta temi

di cruciale importanza come il rapporto tra intellettuale e regime, così come il conflitto tra giovani e adulti, l'istinto di sopravvivenza nel preservare il futuro, la paura del diverso. I fratelli Strugackij danno vita a un'opera visionaria, complessa, senza però perdere la leggerezza,

con uno stile che attraversa i generi e una struttura del racconto originale e innovativa. E tanta inconfondibile ironia.

In una Mosca sommersa dalla neve, lo scrittore Feliks Sorokin riceve una convocazione





dall'Unione degli scrittori sovietici: dovrà sottoporre un suo testo al va-

glio di una nuova, prodigiosa macchina che stabilisce il valore oggettivo di un'opera letteraria. Sorokin si trova di fronte a un dilemma: portare alla commissione un testo mediocre che rientri nei canoni vigenti, o tirare fuori il suo manoscritto inedito, *Brutti cigni*, l'opera di una vita, rischiando così di finire nelle grinfie dei censori? Il protagonista di quel romanzo segreto è uno scrittore anche lui, Viktor Banev, che fa ritorno nella sua città natale; lì conoscerà i *mokrecy*, inquietanti esseri dai poteri soprannaturali che si mostrano con la faccia bendata e vivono in un lebbrosario al di là del filo spinato. Invisi alla popolazione adulta, sembrano invece esercitare un'incredibile attrazione sui bambini...

E' la doppia storia (metaletteraria) dell'ultimo romanzo che i fratelli Strugackij scrissero insieme, nel genere a loro caro dell'anti-utopia. In queste pagine, dove le due storie narrate si sviluppano con un incredibile parallelismo, i maestri della fantascienza (intesa come modo di pensare e non come semplice genere letterario) sovietica celebrano il difficile e nobile ruolo dello scrittore alle prese con un regime totalitario.

Arkadij (1925-1991) e Boris (1933-2012) Strugackij sono considerati tra i più importanti scrittori russi del '900. Esperto di letteratura nipponica il primo, astronomo e matematico il secondo, hanno iniziato il loro lungo sodalizio negli anni '50. Le loro opere sono state tradotte in molte lingue, ricevendo ampi riconoscimenti. Tra i libri usciti in Italia: *Picnic sul ciglio della strada* (dal quale Andrej Tarkovskij ha tratto il film *Stalker*) e, pubblicati da Carbonio, *La chiocciola sul pendio* (2019), *La città condannata* (2020), *L'isola abitata* (2021) e *L'albergo dell'alpinista morto* (2022).

